

2012: ITALIAN POKER LIVE - Parte II

2/2 segue dal numero di dicembre 2011

Sulla stampa specializzata si parla in questi giorni della presunta trasmissione da parte di AAMS alla Commissione Europea dei regolamenti tecnici sui tornei di poker live. In realtà sul sito TRIS – Enterprise and Industry della Commissione Europea (potete cercarlo con Google) dove sono disponibili i provvedimenti di tutti gli Stati membri soggetti all'obbligo di notifica e contestuale periodo di osservazione (stand still), oggi 14 gennaio, non c'è alcuna traccia dei provvedimenti del poker live. La loro redazione ritengo che avverrà in questi primi mesi dell'anno, sulla base degli approfondimenti svolti negli ultimi mesi del 2011.

Le scelte da fare, a partire da quanto stabilito dalla norma di legge, riguardano: le "regole del gioco" e "chi sarà autorizzato a gestirlo".

I vincoli stabiliti dalla norma di legge prima vittima in Spagna? (art. 24, c. 34, d-l n. 98 del 2001)

Regole del gioco

- Imposta 3% del buy-in
- Limite di buy-in dà stabilirsi a cura di AAMS
- Re-buy ammesso

Gestori del gioco

- Gioco affidato in concessione novennale
- Sono posti a gara un numero di "punti di esercizio del gioco" fino ad un massimo di 1.000, in un unico o in più bandi
- Sono ammessi alla procedura i soggetti:
 - che già esercitano uno dei giochi del palinsesto di AAMS in uno degli Stati dello Spazio Economico Europeo in forza di un titolo abilitativo rilasciato secondo le disposizioni vigenti nell'ordinamento di tale Stato e che hanno prodotto da tale attività un fatturato pari ad almeno 1,5 milioni di euro nel biennio antecedente la partecipazione al bando, oppure
 - che dispongono di una capacità tecnico-infrastrutturale non inferiore a quella richiesta agli attuali concessionari di AAMS che esercitano giochi a distanza e che prestano garanzia bancaria o assicurativa di durata biennale di importo pari a 1,5 milioni di euro.
- A tali requisiti si devono aggiungere quelli imposti per tutti i nuovi concessionari del gioco dalla legge di Stabilità per l'anno 2011 e dalla legge n. 111 del 2011, che hanno reso molto più stringenti i requisiti di trasparenza dell'azionariato e patrimoniali richiesti alle società concessionarie ed i requisiti soggettivi richiesti alle persone fisiche (per i dettagli si rimanda all'articolo pubblicato sul numero di dicembre 2011).



Le "regole del gioco" saranno definite con un decreto di regolazione. In realtà potrebbero essere adottati più provvedimenti collegati. Uno di livello più alto contenente le regole generali, quali l'imposta, la restituzione minima ai giocatori, il compenso del concessionario, i limiti di buy-in, le tipologie di poker e le modalità di tournament consentite, i vincoli nell'orario di apertura delle sale, etc. Altri provvedimenti più operativi e di dettaglio potrebbero specificare le regole di ciascuna delle modalità di poker ammesse (texas hold'em, omaha, etc.) ed il comportamento dei giocatori (e del dealer) al tavolo, sempreché si ritenga di non delegare questi aspetti al singolo concessionario, come avviene nel gioco online. Sembra indubbio che saranno stabiliti requisiti minimi dei materiali di gioco, tavoli, carte, fiches.

I "requisiti e obblighi degli operatori" che gestiranno il gioco saranno oggetto dei capitoli di partecipazione alla procedura di gara e della convenzione di concessione, vale a dire del contratto tra concessionario e AAMS che regola l'affidamento delle funzioni di concessionario del gioco.

Le scelte da fare sono molte e delicate. In alcuni casi ci sono pochi dubbi riguardo alla soluzione consigliabile, in altri casi esistono più alternative e non è facile prendere una decisione equilibrata. Ad AAMS è richiesto uno sforzo di mediazione e sintesi per la ricerca di soluzioni ottimali, in presenza di esigenze ed interessi diversi dei portatori di interessi, i giocatori, gli operatori e lo Stato stesso.

Esamino di seguito alcuni degli aspetti più importanti e più critici, che avevo già individuato nel precedente articolo pubblicato sul numero di dicembre scorso.

Le regole del gioco

- AAMS ha mano libera sul buy-in massimo, ma la legge gli impone di fissarlo. È auspicabile un buy-in massimo più alto di quello del gioco online, pari ad esempio al doppio o al triplo, capace di coprire le esigenze di tutti i tornei "normali". Per i tornei speciali, che possono richiedere buy-in anche considerevolmente più alti ma sono offerti con bassa frequenza e programmati con largo anticipo, si potrebbe prevedere una procedura di autorizzazione ad hoc del singolo torneo da parte di AAMS, con indicazione di tutti gli elementi che lo identificano incluso il buy-in.
- Non ci sono vincoli imposti dalla norma di legge riguardo al payout al giocatore. Probabilmente AAMS fisserà un livello



minimo, e quindi un livello massimo di rake per il concessionario, così come c'è un livello minimo di payout per il poker online e per il poker cash. Anche in questo caso potrebbe essere una soglia percentuale dalla quale l'offerta reale si tiene lontana, salvo il caso di buy-in particolarmente bassi. In generale è auspicabile che sia il mercato a fare il prezzo. Però il servizio reso da una sala di poker qualificata non può essere confuso con il servizio di una room online. Sono due prodotti diversi. Inoltre le poker room avranno costi e investimenti più elevati di quelli dei circoli e dei club nei quali ancora si gioca. Deve essere consentito al concessionario di trarre dall'attività margini coerenti con i contenuti di servizio ed il valore dell'esperienza trasferiti al giocatore. I giocatori avranno il buon senso di capire che il dealer e l'accoglienza in un ambiente qualificato costituiscono un servizio che non può essere pagato pochi euro. Il livello di payout minimo ammesso dovrà essere compatibile anche con l'offerta di buy-in piuttosto bassi che saranno richiesti dal mercato, ad esempio pari a 50 euro. Non potete aspettarvi di passare una serata in un ambiente bello e sicuro per 5 euro, e nemmeno per 10. La rake percentuale massima ammessa è opportuno sia ben più alta di quella dell'online. L'esempio nel box può dare un'idea.

Simulazione struttura buy-in

I quattro casinò italiani offrono tornei anche di importo contenuto. Sul sito di Casinò di Venezia vedo ad esempio che sono offerti tornei €65 + €15. Dalla quota destinata a montepremi va sottratto il 3% del cosiddetto dealer tip. Pertanto il montepremi è €63,05 pari al 78,8% del totale. All'organizzatore va complessivamente €16,95.

Immaginiamo ora un torneo in una futura room con un buy-in tutto incluso pari a €50 (e sotto proprio non ci andrei). Supponiamo che l'equilibrio economico imponga di trattenerne per il concessionario €16,95, come nel caso che abbiamo esaminato precedentemente. Tenendo conto del 3% riservato allo Stato resta per il montepremi €31,55, pari a 63,1%. Se la sala invece dovesse decidere che gli bastano €15, con i quali si fa carico anche della tassa del 3% (€1,50), in tal caso il payout sarebbe 70%.

- Si deve dare per scontato non solo l'obbligo di identificazione e registrazione del giocatore ma anche quello di tracciatura dell'attività di gioco. È prevedibile l'adozione di meccanismi di auto-limitazione ed auto-esclusione. È logico che sia trasferita al gioco live l'esperienza del modello italiano del gioco online, prevedendo la trasmissione ad AAMS in tempo reale dei dati del giocatore e dei dati di gioco, con un sistema del tutto simile a quello adottato per il gioco online. Potrebbe essere presa in considerazione l'adozione di un conto di gioco per il pagamento dei buy-in e l'accredito delle vincite. Il conto di gioco introdurrebbe però rigidità nella disponibilità del denaro e penalizzerebbe le sinergie con gli altri giochi che nella gran parte dei casi saranno ospitati nella stessa sala, in particolare le VLT, sinergie alle quali sarà spesso affidata la profittabilità complessiva.
- Il concessionario dovrebbe poter liberamente programma-

re tornei e aprire tavoli di sit&go in base alla domanda, fermo restando il rigoroso rispetto degli orari di chiusura della sala. Il disciplinato rispetto di questi vincoli, che certamente saranno imposti, costituisce un banco di prova inderogabile per evitare che le nuove sale siano contestate dall'opinione pubblica e messe in discussione dalle istituzioni impegnate nella salvaguardia dell'ordine e della salute pubblica.

- È necessaria la massima flessibilità nell'organizzazione dell'offerta. Devono essere consentite le strutture a satellite, naturalmente anche collegate a tornei svolti sulle piattaforme online. La possibilità di svolgere tornei che coinvolgono più sale può assumere un ruolo chiave per la realizzazione di eventi importanti. Per mettersi al riparo da possibili problemi di regolarità nei tornei multi-sala si può imporre che i giocatori si confrontino sempre all'interno di una stessa sala, prevedendo strutture shoot-out in più giornate, con la progressiva concentrazione dei giocatori che superano i primi turni in un numero minore di sale e lo svolgimento del final-day in una unica sala. Pare sconsigliabile, per motivi di sicurezza, consentire il trasferimento temporaneo dell'esercizio del gioco in location diverse (ad esempio di capienza maggiore rispetto alla location ufficiale autorizzata). Sarebbe in tal caso difficile garantire le indispensabili condizioni di sicurezza. Meglio non correre rischi.

- Al fine di consentire la massima flessibilità di gestione dell'offerta, il concessionario dovrebbe essere libero di impostare la propria offerta di gioco sia con tavoli tradizionali, con dealer fisici, sia con tavoli elettronici, adottando il mix ottimale rispetto al suo posizionamento e target. Potrebbero esserci sale che scelgono di offrire il gioco solo con tavoli elettronici ed altre che non li adottano affatto.

- È desiderabile che siano consentite anche le varianti meno diffuse del poker, non solo il texas holdem, se necessario prevedendone una introduzione progressiva. È giusto dare questa opportunità ai giocatori ed agli operatori che vogliono differenziarsi con tale offerta.

I concessionari del gioco

- AAMS dovrà innanzitutto decidere se prevedere un bando per il numero massimo di concessioni, o meglio di "punti di esercizio del gioco" (sale), pari a 1.000, o se prevedere un primo bando per un numero più contenuto di sale, ipotizzando uno o più ulteriori bandi a distanza di tempo, anche in relazione all'esito del primo. In ogni caso non dovrebbe essere



previsto un contingentamento territoriale. È prevedibile invece un contingentamento del numero massimo di punti / sale acquisibili dallo stesso soggetto (o da soggetti che fanno capo allo stesso centro di interessi).

- La scelta del numero di concessioni poste a bando è anche legata ai requisiti dimensionali minimi della sala. Si può infatti immaginare in alternativa un modello costituito da un numero contenuto di sale di grande dimensione oppure da un numero più grande di sale di ridotte dimensioni, o che comunque ospitano un numero limitato di tavoli, magari assieme all'offerta di altri giochi. Questa è forse la scelta più delicata dell'intero modello. Una sala con un grande numero di tavoli consente un'offerta diversificata e di maggiore appeal, permette una migliore ripartizione dei costi e investimenti e dà presumibilmente garanzie elevate riguardo alla sicurezza. Esistono però molte strutture sul territorio che già ospitano altri giochi e che in molti casi potrebbero opportunamente accogliere anche il poker live ma con un numero contenuto di tavoli. Per contro la realizzazione di un numero elevato di nuove strutture di grandi dimensioni dedicate al poker live può risultare concretamente problematica dal punto di vista del reperimento della location, dei costi e anche dell'impatto sul territorio e delle possibili reazioni e ostruzioni delle amministrazioni locali.

- Sarà in ogni caso praticata diffusamente l'offerta di altri giochi assieme al poker live nella stessa sala, in modo da realizzare sinergie di appeal dell'offerta e di costo, necessarie per la profittabilità complessiva dell'iniziativa. Da questo punto di vista la possibilità di mettere nella sala a disposizione dei giocatori terminali autorizzati da AAMS che consentano l'accesso ad una piattaforma del gioco del poker online - torneo e cash - sarebbe accolta con favore dai giocatori e garantirebbe un notevole potenziale. Su tali terminali sarebbe installato esclusivamente il client del poker, con esclusione di ogni altro gioco a distanza. Naturalmente il giocatore avrebbe accesso al gioco utilizzando le proprie credenziali online. Ma la "raccolta del gioco a distanza presso luoghi pubblici attraverso apparecchiature che ne permettono la partecipazione telematica" è oggi vietata ai concessionari, pur se nel contempo diffusamente praticata. Per consentire la raccolta, comunque solo per il poker online, almeno presso le nuove sale del poker e pur con terminali certificati, sarebbe necessaria una (piccola) integrazione della convenzione di concessione del gioco a distanza, su provvedimento di AAMS. Si tratta però di un cambiamen-

to oggi osteggiato per motivi la cui illustrazione richiederebbe un articolo dedicato e con argomenti che forse meritano di essere riesaminati nel nuovo contesto anche determinato dal poker live.

- Sarà definita una specifica disciplina dei requisiti soggettivi ed oggettivi del personale di sala, dealer e floorman. Un altro capitolo importante e complesso del progetto complessivo.
- Si deve dare per scontato che saranno richiesti alla sala notevoli requisiti tecnologici ed infrastrutturali volti a garantire sicurezza e regolarità del gioco. Oltre al sistema informativo di registrazione dei dati di gioco e di collegamento con il sistema centrale di AAMS dovrebbe essere richiesto un efficiente sistema per la gestione automatica delle informazioni relative allo svolgimento del torneo, corredato di schermi per l'informazione al giocatore, e un qualificato sistema di videosorveglianza dei singoli tavoli. Pur con la dovuta attenzione agli investimenti imposti al concessionario, queste sono condizioni irrinunciabili per ottenere elevati standard di regolarità e sicurezza del gioco.

È evidente dal quadro descritto la complessità dell'operazione di sviluppo del modello italiano del poker live, che spiega la lunghezza dei tempi di realizzazione. ♠

Giovanni Carboni

Vorresti affilare
le tue conoscenze
di poker?

CardPlayer
POKER

Play for FREE!

Powered by
 [ultimatepoker.com](http://www.ultimatepoker.com)
Ultimate Poker Play Now™

www.CardPlayer.Com/Free_Poker